

---

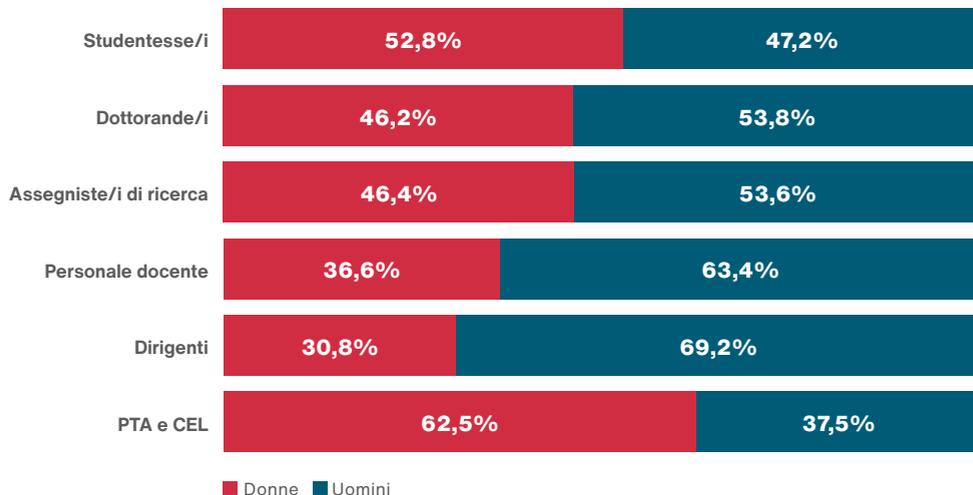
## Bilancio di genere

Il monitoraggio e l'analisi della composizione di genere della comunità universitaria, avviati nel 2017 con il primo Bilancio di genere dell'Università di Padova e presidiati annualmente attraverso una selezione di indicatori nel Rapporto di sostenibilità, consentono di orientare le politiche e di verificarne gli impatti, ed è stato la base per l'identificazione degli obiettivi e delle azioni del Piano di uguaglianza di genere 2022-2024.

La terza edizione completa del Bilancio di genere, dopo quelle del 2016 e del 2019, redatta secondo le Linee Guida redatte dal Gruppo CRUI per il Bilancio di genere, copre il triennio 2020-2022, offrendo un'analisi sia quantitativa che qualitativa, grazie a una sezione dedicata alle azioni messe in campo dall'Ateneo, dai Dipartimenti e dai Centri per favorire la parità di genere. Vengono qui proposti alcuni dati di sintesi, aggiornati al 31 dicembre 2022, riguardanti gli snodi critici sui quali l'Ateneo sta da tempo concentrando l'impegno politico e finanziario per la parità:

- l'inizio della carriera universitaria, laddove le studentesse sono presenti con percentuali nettamente superiori nelle discipline umanistiche e sanitarie;
- l'avvio della carriera accademica con il passaggio da post-doc a RTDa e RTDb, dove i percorsi delle donne e degli uomini si divaricano ulteriormente a favore di questi ultimi;
- le posizioni di vertice della carriera accademica, in cui l'incidenza femminile risulta nettamente inferiore a quella maschile, in particolare in alcune aree disciplinari. Un conteggio complessivo delle persone che studiano e lavorano all'Università di Padova (al 31 dicembre 2022) vede, come negli anni precedenti, la componente femminile prevalere su quella maschile tra studentesse, studenti e personale tecnico e amministrativo. Permane uno squilibrio di genere a sfavore delle donne tra le altre categorie.

## Distribuzione percentuale delle persone per genere all'Università di Padova (2022)



I dati relativi a immatricolazioni e iscrizioni dimostrano invece come le scelte delle ragazze e dei ragazzi si polarizzino in modo particolare in alcune aree. Ad esempio, la presenza femminile si concentra per la maggioranza all'interno di corsi pertinenti all'area dell'Istruzione, volti alla formazione di insegnanti, educatori ed educatrici come, ad esempio, il corso di laurea a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, in cui si registrano in numero pari al 95%. Al contrario, si riscontra una netta diminuzione delle donne in aree come Ingegneria, attività manifatturiere e costruzioni, dove esse raggiungono il 25% del totale degli iscritti, o Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), in cui invece si attesta appena al 10%.

Donne e uomini sono invece presenti in quote quasi equivalenti all'interno di aree come Attività imprenditoriali, commerciali e diritto (circa 55%) e Scienze naturali, matematica

e statistica (circa 51%). Lo stesso si riscontra anche in specifici corsi di laurea pertinenti materie umanistiche, quali Beni culturali e Filosofia, ma anche alcuni pertinenti materie più prettamente scientifiche, come Scienze e Tecnologie fisiche, Scienze matematiche e Ingegneria industriale.

L'Ateneo è da tempo impegnato in azioni dedicate a incoraggiare le ragazze a intraprendere percorsi formativi nell'ambito delle discipline scientifiche. Tra queste vanno citati il progetto "NERD – Non È Roba per Donne?", organizzato da tempo con la Fondazione IBM con l'obiettivo di alimentare la passione per l'informatica tra le studentesse delle scuole superiori; la Summer STEM Academy, iniziativa organizzata dall'Associazione Alumni della Scuola Galileiana in collaborazione con la Scuola Galileiana e l'Associazione Alumni Università di Padova; il progetto "MentorWIS", avviato nell'aprile 2022, una piattaforma di formazione per future chirurghe.

Inoltre, numerosi sono gli eventi di sensibilizzazione e informazione organizzati nel corso dell'anno, dalla Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza agli appuntamenti dedicati alla celebrazione di figure femminili di rilievo che hanno saputo farsi spazio in ambienti a prevalente appannaggio degli uomini.

## Distribuzione delle iscrizioni per genere, tipologia di corso e area di studio (a.a. 2020-2021 e 2021-2022)

	Laurea triennale		Laurea specialistica / magistrale		Laurea ciclo unico	
	%Donne a.a. 2020-21	%Donne a.a. 2021-22	%Donne a.a. 2020-21	%Donne a.a. 2021-22	%Donne a.a. 2020-21	%Donne a.a. 2021-22
Istruzione	<b>91,4%</b>	<b>91,1%</b>	<b>89,3%</b>	<b>91,8%</b>	<b>90,5%</b>	<b>94,5%</b>
Discipline umanistiche e artistiche	<b>68,6%</b>	<b>67,9%</b>	<b>67,4%</b>	<b>68,1%</b>	<b>77,1%</b>	-
Scienze sociali, Giornalismo e Informazione	<b>67,7%</b>	<b>68,4%</b>	<b>73,3%</b>	<b>74,7%</b>	<b>71,9%</b>	-
Attività imprenditoriali, commerciali e Diritto	<b>51,7%</b>	<b>50,7%</b>	<b>44,7%</b>	<b>46,2%</b>	<b>65,5%</b>	<b>68,7%</b>
Scienze naturali, Matematica e Statistica	<b>46,9%</b>	<b>46,5%</b>	<b>43,6%</b>	<b>46%</b>	<b>38,9%</b>	-
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT)	<b>10%</b>	<b>10%</b>	<b>20,3%</b>	<b>23,4%</b>	-	-
Ingegneria, Attività manifatturiere e Costruzioni	<b>21%</b>	<b>21%</b>	<b>22,7%</b>	<b>25%</b>	<b>49,5%</b>	<b>51,8%</b>
Agricoltura, Silvicoltura, Pesca e Veterinaria	<b>40,4%</b>	<b>41,8%</b>	<b>40,8%</b>	<b>40,8%</b>	<b>75%</b>	<b>73,1%</b>
Sanità e Assistenza sociale	<b>74,9%</b>	<b>75,7%</b>	<b>67,8%</b>	<b>68,6%</b>	<b>53,6%</b>	<b>60,5%</b>
Servizi	<b>59,6%</b>	<b>57,3%</b>	-	<b>78%</b>	-	-
Totale	<b>50,5%</b>	<b>51%</b>	<b>51,4%</b>	<b>52,5%</b>	<b>57,7%</b>	<b>67,9%</b>

La mancanza di omogeneità nella distribuzione di studentesse e studenti in alcune aree disciplinari ha come conseguenza un analogo squilibrio a livello di corpo docente, dove però emerge con maggiore evidenza un'altra tendenza, ossia l'assottigliarsi della presenza femminile nei ruoli più alti della carriera accademica, fino ad arrivare alla I fascia, dove solo il 37,7% è donna.

## Carriere accademiche per ruolo e genere (2019-2021)

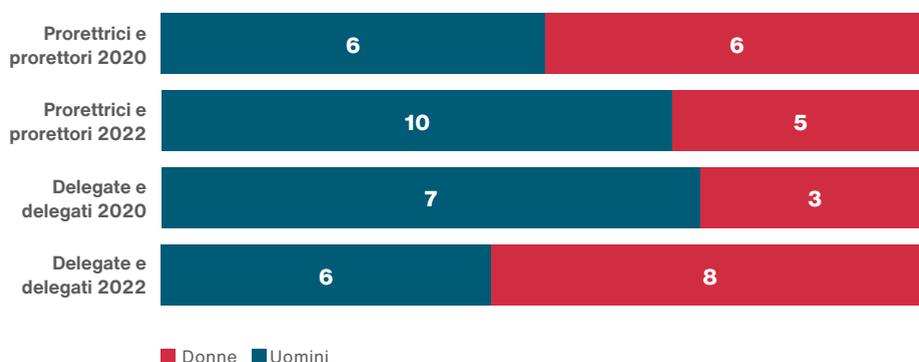
	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Tot	Donne	Uomini	Tot	Donne	Uomini	Tot
Dottorande/i	606	706	1.312	622	760	1.382	754	908	1.662
Assegniste/i	410	474	884	419	555	974	416	458	874
RTD	194	252	446	205	272	477	273	344	617
di cui RTDA	107	133	240	107	134	241	160	170	330
di cui RTDB	87	119	206	98	138	236	113	174	287
RTI	118	117	235	99	100	199	58	69	127
II Fascia	402	665	1067	417	682	1099	474	705	1179
I Fascia	133	434	567	147	452	599	156	472	628

Il tema della segregazione verticale emerge anche nella composizione degli organi di governo, che viene qui analizzata a valle dell'insediamento della nuova governance, nominata a seguito dell'ultimo cambio di rettorato del 1° ottobre 2021. Il ruolo di rettore, per scelta elettiva, è ricoperto per la prima volta nella storia dell'Ateneo patavino da una donna, mentre il ruolo di prorettore vicario è, per nomina diretta, ricoperto da un uomo. La carica di direttore generale è anch'essa ricoperta da un uomo. Procedendo attraverso la gerarchia istituzionale, la composizione della squadra di governo ha subito alcune variazioni

rispetto a quella del precedente mandato. Con la nuova governance le donne ricoprono cinque prorettorati (su quindici) mentre nella governance precedente ricoprivano sei prorettorati (su dodici). A esse sono state affidati incarichi quali il Diritto allo Studio, Terza missione e rapporti con il territorio, Patrimonio artistico, storico e culturale, Relazioni Internazionali e Sostenibilità.

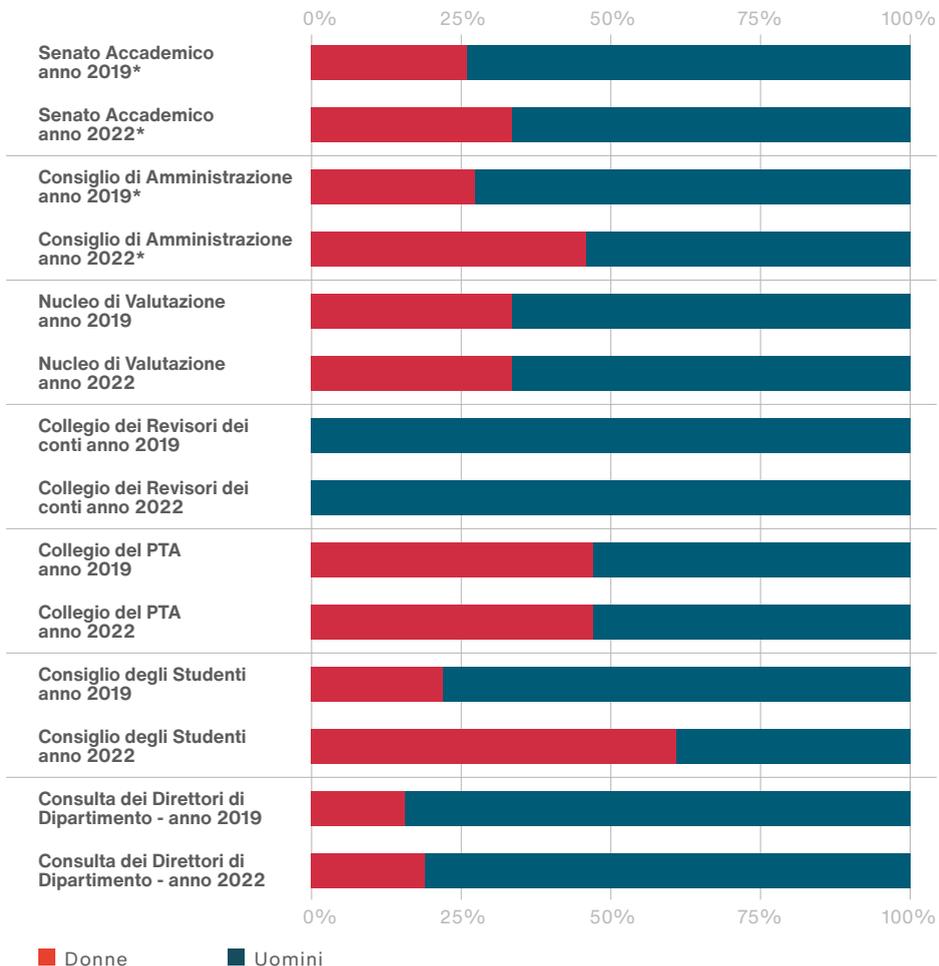
Per quanto concerne la composizione delle delegate e dei delegati, dal confronto tra la figura 3 e la figura 4 emerge come nella nuova governance, su quattordici deleghe, otto siano affidate a donne, mentre in quella precedente, su dieci deleghe, solo tre erano ricoperte da donne.

### Distribuzione per genere di prorettrici e prorettori e di delegate e delegati (al 31/12/2020 e al 31/12/2022) \*



In riferimento agli altri organi interessati da variazioni nella composizione a seguito di elezioni o rinnovi delle cariche, vengono riportate due rilevazioni – al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2022 – al fine di delineare un confronto.

Per quanto riguarda gli organi di governo e gestione, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, che prevedono la scelta delle e dei componenti, rispettivamente, attraverso un processo elettivo e un meccanismo di nomina congiunto (concorso e nomina diretta), si



\*Nel conteggio dei membri del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, si è scelto di non tener conto del Rettore e della Rettrice.

registra per il Senato Accademico una variazione nella composizione a seguito delle nuove elezioni per il quadriennio 2019-2023, che ha visto aumentare di una unità il numero delle donne sul totale di 25 membri. Per i componenti del Consiglio di Amministrazione, il cui mandato copre il quadriennio 2020-2024, la presenza femminile è rimasta invariata e consta di quattro unità, su un totale di 10 componenti. All'interno del Nucleo di Valutazione, per il quale nel 2019 si è proceduto con un bando all'individuazione dei componenti per il triennio 2019-2022, la componente femminile si è confermata pari a tre; questo dato tuttavia, incide in maniera maggiore essendo nel frattempo diminuita la componente totale (che è passata da 9 membri al 31/12/2020 a 7 membri al 31/12/2022). Ancora, il Collegio dei Revisori dei conti ha visto l'insediamento, per il triennio 2022-2025, di una composizione tutta al maschile, in linea con quella del periodo 2019-2021. Il Consiglio del Personale tecnico amministrativo, le cui elezioni si sono tenute nel 2019 per il quadriennio 2019-2023, non ha subito variazioni e vede confermata una presenza femminile pari a sette unità su un totale di quindici componenti. Le elezioni del Consiglio degli Studenti per il biennio 2020-2022 hanno comportato un considerevole aumento delle presenze femminili, che nel 2022 risultano pari a diciannove unità su un totale di 36. Infine, la Consulta dei Direttori di Dipartimento, organo di coordinamento dei 32 dipartimenti presenti in Ateneo, è composta dalle direttrici e dai direttori delle strutture. Questi sono eletti, con pesi differenti, dai docenti, dal personale tecnico amministrativo, dagli assegnisti e dai dottorandi che afferiscono a ciascun dipartimento. In relazione alla presenza femminile, si nota un leggero aumento delle donne che, tra il 2020 e il 2022, sono passate da 4 a 6 unità. Il coordinatore della Consulta è un uomo e presiede la Giunta, costituita da 10 membri, tra cui unicamente 1 donna. In Giunta e in Consulta, come da Statuto, tutti gli eletti sono docenti di prima fascia.